

INTRODUZIONE GENERALE

Il presente documento costituisce il primo Bilancio Sociale elaborato dalla Cooperativa Sociale Saltatempo Onlus ed è stato redatto facendo riferimento alle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni non profit" emanate dall'Agenzia per le ONLUS nel mese di febbraio 2010. Il bilancio rispetta i principi di chiarezza, completezza, rilevanza, trasparenza, veridicità, coerenza, periodicità.

In questa prima edizione il coinvolgimento degli interlocutori sociali (stakeholders) è stato limitato alla fase di divulgazione dei dati, in quanto nelle altre fasi è stato prevalente l'impegno nel mettere a punto la metodologia di lavoro e adeguare gli strumenti di controllo e rendicontazione. La partecipazione attiva degli stakeholders a tutte le fasi del bilancio sociale è uno degli obiettivi di miglioramento per i successivi cicli di rendicontazione, coerentemente con la logica incrementale e di evoluzione che caratterizza il bilancio sociale.

Il bilancio sociale viene pubblicato in forma cartacea in un numero ridotto di copie, per gli stakeholders più rilevanti, e reso integralmente disponibile in formato digitale tramite il sito web della Cooperativa Saltatempo Onlus: www.coopsaltatempo.it

IL METODO DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione di Saltatempo. Diversi soci e lavoratori della cooperativa hanno contribuito alla realizzazione del bilancio con l'apporto di dati ed attraverso l'elaborazione delle statistiche e dei commenti.

Si è quindi costituito un gruppo di lavoro che arricchisce il bilancio sociale di ulteriori considerazioni, tenendo la regia organizzativa, i tempi e si occupa dell'impaginazione.

La presente vuole essere la rendicontazione trasparente e puntuale dei risultati ottenuti nell'anno 2016, ma anche un momento di riflessione sugli scenari futuri, una lettura prospettica del futuro e del contesto in cui la Cooperativa opera.

I dati quantitativi e qualitativi rilevanti ai fini del bilancio, seguono ovviamente i principi previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Altri dati quantitativi e qualitativi rendicontati sono il frutto di elaborazioni analitiche e di rilevazioni periodiche all'interno dell'organizzazione.

Principi di redazione.

- principio di identità: viene data una definizione precisa e comprensibile della Cooperativa;
- ambito di rendicontazione: viene data un'ampia integrazione del quadro economico con dati sociali ad ampio spettro;
- periodo di rendicontazione: da Gennaio 2016 al 31 dicembre 2016;
- principio di inerenza: sono esposti unicamente i risultati direttamente attribuibili alla Cooperativa;
- principio di rilevanza: ciò che è rilevante rendicontare è definito dalla mission e politica della qualità della Cooperativa, nonché dai suoi obiettivi;
- principio del contratto comunicativo: questa relazione si sviluppa con linguaggio vicino ai propri stakeholder e a questi destinato.

LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

“Niente è complicato se ci cammini dentro. Il bosco visto dall’alto è una macchia impenetrabile, ma tu puoi conoscerlo albero per albero. La testa di un uomo è incomprensibile finché non ti fermi ad ascoltarlo”

L’idea del nome della nostra piccola cooperativa nasce dal libro “Saltatempo” che Stefano Benni pubblicò nel 2001. Un romanzo di formazione bellissimo e intenso, che aveva al centro tanti temi incastrati tra loro: il cammino interiore, la salvaguardia della natura, la politica intesa come impegno personale, l’amore.

La nostra cooperativa nasce dallo slancio e la passione di un gruppo di giovani che, a diverso titolo e in diverso modo, erano già entrati in quel bosco e si erano già messi in ascolto della propria comunità. Per conoscerne le ricchezze e potenzialità, per anticipare i bisogni, per provare ad accennare possibili risposte utili alla collettività.

Con un occhio di riguardo, anche nell’organizzazione del lavoro, alle persone più svantaggiate e in difficoltà. Per non lasciare indietro nessuno.

E’ questo l’approccio che in questi anni ci ha permesso di andare avanti, cercando di rendere operativa e attiva la nostra Cooperativa. Siamo riusciti a realizzare il “progetto”, concretizzare l’idea e permettere agli attuali nostri soci lavoratori e volontari di avere un’opportunità lavorativa, nonostante la crisi economica ed occupazionale che sta caratterizzando l’ultimo decennio colpendo soprattutto “gli ultimi”, i più fragili.

Ma noi abbiamo avuto la testardaggine di crederci e nel 2010 grazie alle sinergie con Colser e con il Gruppo Cooperativo COLSER-Auroradomus siamo riusciti a sviluppare le prime collaborazioni e il primo inserimento lavorativo nell’ambito dei servizi alle imprese, che ci ha caratterizzato in questi anni.

Questo si è potuto verificare grazie alla Legge 68 del 99 e al suo strumento più innovativo: La convenzione art. 22. Oggi possiamo così contare sull’attivazione di 10 Convenzioni con diversi partners del territorio di Parma svolgendo attività di pulizia in maniera professionale.

In questi anni la cooperativa è stata accolta ed inserita all’interno del Gruppo Cooperativo ritagliandosi dignitosamente uno spazio ed un ruolo all’interno dello stesso, con la specifica derivante dalla sua mission statutaria ossia “l’inserimento lavorativo”. Un percorso voluto e portato avanti con la direzione del Gruppo e che ha permesso alla cooperativa di poter diventare punto di riferimento e partner credibile. A testimoniare l’affidamento nel 2015 della prima gara pubblica a cui Saltatempo ha partecipato, indetta dal Comune di Parma per la gestione delle pulizie e custodia delle Palestre Comunali, servizio storico e importante per la città.

Anche nel 2016 Saltatempo può considerarsi fornitore di servizi non solo agli Enti Pubblici, ma anche alle imprese private presso le quali con i propri lavoratori gestisce importanti servizi nell’ambito della sanificazione, dell’office e della custodia.

Questo e molto altro racchiude il Bilancio Sociale 2016 di Saltatempo: alla ricerca di un miglioramento continuo, lo mettiamo a disposizione di tutti i portatori di interesse della cooperativa, per condividere il cammino intrapreso e diffondere i valori in cui crediamo.

Solo il lavoro di tutti ha permesso tutto ciò

Il Presidente

Maurizio Marciano

Il Gruppo Cooperativo Colser – Auroradomus

Le cooperative Colser, Auroradomus, Saltatempo, Cofacility e CET Valtaro costituiscono il gruppo Cooperativo Paritetico COLSER–AuroraDomus.

Il gruppo cooperativo nel 2013 mette in campo una forza lavoro di circa 5000 tra soci e dipendenti ed un fatturato di circa 120 milioni di Euro con un ambito di operatività esteso a gran parte delle regioni italiane

Pur nel difficile contesto di un ordinamento giuridico che solo recentemente e con modalità ancora incomplete ha disciplinato le azioni dei gruppi cooperativi, l'idea, forte e radicata al nostro interno, è stata quella di creare una direzione unitaria di gruppo su base contrattuale (il Comitato di Direzione) in modo da oltrepassare la semplice alleanza politico-strategica tra cooperative, ma arrivando ad un coordinamento unitario per l'assunzione delle decisioni riguardanti le attività dell'intero gruppo e delle singole società che lo compongono.

La multidisciplinarietà del Gruppo COLSER-Auroradomus consente di introdurre nell'ambito dei servizi integrati e del sistema welfare un'ampia gamma di proposte qualificate, aumentando le possibilità di scelta da parte delle amministrazioni pubbliche e dei privati cittadini e facendo del gruppo un partner sicuro ed affidabile in grado di fornire risposte precise ed esaurienti nei diversi ambiti di attività.

Le comuni radici culturali e l'unica visione imprenditoriale delle cooperative componenti il gruppo, orientano l'attività verso la valorizzazione dei singoli soci e del loro lavoro.

Le grandi dimensioni del gruppo cooperativo e le strategie di sviluppo che lo stesso si propone non snaturano, infatti, lo spirito mutualistico e sociale peculiare dell'impresa cooperativa.

La cooperativa Saltatempo rappresenta una importante società del Gruppo che trova attualmente il suo "focus" di impegno **nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso l'erogazione di servizi per il pubblico e il privato.**

FINALITA' DELLA COOPERATIVA

L'orientamento della cooperativa è quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione del servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale tenendo sempre in considerazione la sua ragion d'essere dettata dalla statuto: L'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie definite svantaggiate secondo l' art.1 della Legge 381/91

Quindi finalità di Saltatempo è anche:

- promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità;
- **Promuovere l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate come e secondo la legge regionale 381/91;**
- La porta aperta. La cooperativa è una struttura aperta. Chiunque ne condivide i principi può chiedere di farne parte.
- La mutualità. Favorire la nascita di nuove cooperative e contribuire in generale allo sviluppo e al miglioramento del sistema cooperativo, e quindi in generale della società nella quale operano.
- La solidarietà intergenerazionale. La cooperativa tende a conservarsi e a crescere nel tempo, alimentando un circuito virtuoso d'investimento e innovazione e il trasferimento delle competenze e dei patrimoni fra soci anziani e soci giovani.
- La solidarietà inter-cooperativa. Tra le cooperative si attuano forme di solidarietà sia nello sviluppo che nel consolidamento. Ciò consente di essere parte di un movimento che vuole affermare valori di efficienza e di solidarietà.

L'ORIENTAMENTO PER IL FUTURO

E' ormai assodato che quella in cui siamo immersi non è una crisi congiunturale destinata a finire e neppure una crisi in senso tradizionale ma, piuttosto, l'effetto di una trasformazione profonda del sistema di produzione, del sistema di lavoro e del welfare pubblico.

Il contesto sociale ed economico in cui ci troviamo è in continua evoluzione.

Nello specifico ambito dei servizi alla persona questo momento storico ci mette di fronte a complessità quali:

- la contrazione di risorse a disposizione degli enti locali per finanziare le politiche sociali;
- il riemergere del bisogno di partecipazione, di cittadinanza attiva: le persone manifestano nitidamente la necessità di uscire dall'isolamento, di riconnettersi in una rete.
- la capacità delle cooperative di ripensare il loro funzionamento per adeguarlo al nuovo contesto.

E' partendo da questa analisi che si configura una nuova realtà socio economica in cui, secondo noi, le cooperative non possono più porsi solo come attuatrici di pratiche ma devono assumere un ruolo attivo sia nei confronti dell'Ente Pubblico che della cittadinanza.

Avere, quindi, capacità di progettazione e riprogettazione in itinere e capacità di co-progettazione, diventa un differenziale che può supportare l'Ente Pubblico in questo momento di crisi e che può diventare un connettore tra le Amministrazioni ed i cittadini per avviare nuove pratiche come la cogestione di servizi ed il mutuo aiuto.

L'obiettivo è che si verifichi in questo percorso una trasformazione per quanto riguarda la figura del cittadino, che da fruitore del servizio diviene cittadino attivo, parte di un tessuto sociale, consapevole dei cambiamenti sociali ed economici in atto.

E', infatti, la consapevolezza che conduce al protagonismo e alla costruzione di reti, che promuove la coesione sociale e che porta alla modificazione dei comportamenti individuali con una ricaduta anche per gli Enti Pubblici.

Questo lavoro richiede un costante e attento impegno di formazione che deve coinvolgere tutte le persone attivate nel processo anche se a diversi livelli e in misura differente.

Gli operatori dei servizi alla persona sono dunque chiamati a rivedere e a riformulare la loro professionalità, per renderla adeguata ai nuovi scenari.

CAMBIARE e INNOVARE per RI-COSTRUIRE, per andare incontro al futuro, anticipandolo e costruendolo con le proprie forze: forgiare con i vecchi materiali, nuove forme e modelli (culturali, comportamentali, organizzativi, gestionali) più adatti ai nuovi scenari.

Passoadue intende lavorare con impegno in questa direzione, nei prossimi anni.

VISION E MISSION

La nostra vision

(ovvero sogni, senso, capisaldi sui quale ci fondiamo)

- Tutelare e valorizzare la persona come soggetto portatore di diritti;
- Realizzare l'attività della Cooperativa in modo condiviso e partecipato;
- Riservare particolare attenzione alle fasce più deboli della nostra società;
- Lavorare attivamente all'interno del sistema di welfare locale nel rispetto del diritto al lavoro per tutti e nella tutela della dignità personale.

La nostra mission

(ovvero chi siamo, di che cosa ci occupiamo, cosa ci proponiamo di realizzare)

- Dare risposta ai bisogni del territorio con una attenzione specifica alla creazione di opportunità di lavoro per chi oggi è fragile. Promuovere una organizzazione del lavoro con una elevata qualità tecnica e di forte contenuto etico e valoriale;
- Valorizzare le risorse interne ed investire nella loro crescita creando un ambiente di lavoro collaborativo ed attento ai bisogni individuali;
- Accrescere il senso di appartenenza dei Soci, promuovendo la loro partecipazione alla vita della Cooperativa;
- Sviluppare progettualità innovativa e realmente in grado di rispondere ai nuovi bisogni della società;
- Rappresentare un riferimento preciso ed attendibile relativamente alle esigenze dei nostri interlocutori;
- Gestire la Cooperativa in ottica aziendale e strategica puntando all'efficacia ed all'efficienza dell'organizzazione;
- Conseguire un costante sviluppo economico e patrimoniale per investire sempre più nelle nostre risorse ed in nuovi progetti.

LA GOVERNANCE

L'Assemblea dei Soci, che rappresenta il vertice dell'organizzazione della cooperativa,

Il Consiglio di Amministrazione, viene eletto dall'Assemblea dei Soci e resta in carica per tre anni. Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente ed i Vicepresidenti e sovrintende all'andamento della Cooperativa sia in termini strategici che economici, elaborando modelli organizzativi funzionali allo sviluppo della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione eletto nel 2016 è composto da 3 membri:

- Maurizio Marciano (Presidente)
- Chiara Ferrari (Vicepresidente)
- Marco Boschini (Consigliere)

I NOSTRI STAKEHOLDERS (PORTATORI DI INTERESSE)

La cooperativa Saltatempo non potrebbe svilupparsi senza stringere rapporti di fiducia e scambio con le diverse realtà che operano sul territorio nel quale svolge la propria attività.

Il presupposto per sviluppare relazioni è il riconoscersi, è avere fiducia, riconoscere ed apprezzare le aspettative, i valori, le culture, le reciproche obbligazioni assunte, le risorse messe a disposizione.

Gli interlocutori con i quali Saltatempo fonda le proprie relazioni sono sia di origine interna che esterna.

Gli interlocutori interni sono i nostri lavoratori con i quali da sempre viene mantenuto un costante rapporto di collaborazione e confronto per garantire sempre più professionalità e benessere all'interno dei nostri servizi.

Gli interlocutori esterni sono soggetti che a vario titolo fanno affidamento sull'attività della Cooperativa: Enti pubblici e privati, altre cooperative, fornitori, finanziatori, scuole, università, sindacato e, in generale, società civile.

La presentazione del nostro Bilancio Sociale è finalizzata alla rendicontazione sociale intesa come modalità relazionale verso gli stakeholder per fornire in modo efficace tutti gli elementi per i quali essi possono riporre fiducia nella organizzazione della cooperativa.

I lavoratori della Cooperativa

Saltatempo prima ancora di rendere conto ai suoi interlocutori esterni, deve sottoporre i suoi risultati economici e sociali al giudizio dei propri lavoratori.

Essi infatti sono il fulcro attorno al quale ruota tutta l'attività della cooperativa poiché esercitano due funzioni fondamentali e vitali per la nostra organizzazione: ne sono i legittimi proprietari e attraverso la messa a disposizione delle loro risorse (lavoro, tempo, denaro, ecc.) rendono possibile lo svolgersi delle attività ed il conseguimento dello scopo sociale comune.

Portano quindi interessi di natura economica e sociale: concorrono al capitale sociale, eleggono gli organi che li rappresentano nella gestione, approvano l'operato degli amministratori.

Altri importanti stakeholders sono:

- I Clienti
- Le altre Cooperative
- Le Banche/I Finanziatori
- L'Università, le Scuole Secondarie Superiori, gli Enti di Formazione
- Il Sindacato
- I Fornitori
- Il movimento Cooperativo
- La Comunità Locale ed il Territorio

LA RELAZIONE SOCIALE

In questa relazione sociale esamineremo inizialmente i dati relativi ai nostri lavoratori, poi quelli dei nostri principali stakeholders per chiudere infine con i dati relativi al valore aggiunto prodotto da Saltatempo.

In tutte le sezioni verranno inseriti dati afferenti i diversi indicatori previsti dal sistema di gestione per la responsabilità sociale.

Tutti i dati riportati si riferiscono al periodo che va dal 01/01/2016 fino alla fine dell'anno 2016, prendendo quindi in considerazione un periodo di 12 mesi.

LE NOSTRE RISORSE UMANE COME CAPITALE

I lavoratori in piena corrispondenza ai principi della cooperazione sociale, costituiscono il vero capitale di Saltatempo.

Alcuni dati:

Soci Volontari, Soci Lavoratori e soci fondatori	31
Soci Fondatori:	1
Soci volontari	12
Soci lavoratori di cui:	18
<i>Soci svantaggiati</i>	14

Le donne costituiscono la maggior parte della base sociale

Soci lavoratori totali di cui:	18
Soci lavoratori donne	13
Soci lavoratori uomini	5

L'età media dei lavoratori della cooperativa Saltatempo è di **40 anni**, quindi Saltatempo è una cooperativa giovane, la maggior parte dei lavoratori non supera i **40 anni di età**

Lavoratori extracomunitari	5
Paesi di provenienza	<ul style="list-style-type: none"> • Nord Africa • Sudamerica • Europa

La forza lavoro, per la maggior parte italiana, vede la presenza di personale proveniente da diversi Paesi del mondo che si è perfettamente integrato con la nostra realtà sociale ed operativa.

CONTRO IL PRECARIATO

Il 2016 ha visto un aumento considerevole del numero di contratti di lavoro, questo aspetto fa di Saltatempo una realtà in controtendenza rispetto all'attuale mercato del lavoro dove a dominare sono tipologie di rapporto che tendono alla precarietà.

Nel 2016 il numero complessivo di assunzioni effettuate da Saltatempo sono state 14 e a tutti i lavoratori è stato applicato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori delle cooperative sociali e di inserimento lavorativo. Alcuni dati relativi alla gestione del personale:

Numero di dimissioni	0
Numero di licenziamenti	0
Numero ore di assenze in malattia	111
Numero assenze per infortunio	0
Numero totale ore lavorate	9.278
Numero totale ore lavorate persone svantaggiate	5.180
Contestazioni e provvedimenti disciplinari	0
Numero corsi di formazione (non obbligatori)	0

Lavoratori in 381

In considerazione del fatto che Saltatempo è una cooperativa sociale di tipo B che ha come sua ragione d'essere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. L'anno 2016 si è caratterizzato per un aumento considerevole di assunzioni di lavoratori certificati, esattamente 9. I lavoratori sono stati segnalati dai diversi servizi sociali del territorio che grazie al coordinamento del SILD di Parma (servizio di inserimento lavorativo lavoratori disabili), con il quale in questi anni la cooperativa Saltatempo ha strutturato una forte collaborazione, permettendoci di attivare n. 10 progetti educativi individuali che proseguiranno, si spera, anche nel 2017.

I NOSTRI CLIENTI

Durante il 2016 Saltatempo ha lavorato presso diversi Clienti privati e pubblici:

- Chiesi Farmaceutici
- Comune di Parma
- AIPO
- INCO Gruppo Zegna
- Monsanto Agricoltura SPA
- Apla Confartigianato di Parma

I DATI ECONOMICI ED IL VALORE AGGIUNTO

Determinazione del valore aggiunto netto e della sua ripartizione

Il valore aggiunto è la ricchezza prodotta dall'azienda attraverso la gestione, contabilmente è la differenza tra il valore della produzione e i costi per l'acquisizione di beni e servizi. L'analisi del valore aggiunto consente di dare una valenza sociale ai valori del bilancio d'esercizio e la sua distribuzione a favore dei diversi stakeholder, quali principali portatori di interessi, consente di monetizzare l'impatto sociale dell'impresa.

Dal punto di vista della sua utilità sociale la cooperativa eroga servizi per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'inserimento lavorativo rappresenta l'aumento di ricchezza creato dall'impresa attraverso la propria attività.

Il Valore Aggiunto è l'indicatore più rilevante ai fini della rendicontazione Sociale, in quanto è: ***la misura quantitativa della ricchezza prodotta dalla gestione destinata a essere ridistribuita agli stakeholder principali della cooperativa.***

Si riportano i dati economici dell'anno 2016 riclassificati ai fini della rendicontazione sociale:

SALTATEMPO SOC. COOPERATIVA ONLUS	2016
Valore della produzione	
Servizi alle imprese di cui:	155.805
<i>servizi di pulizia</i>	114.985
<i>servizi di custodia</i>	40.821
	155.805
Costi relativi ai fornitori	
costi per fornitori servizi	(28.210)
costi per fornitori m.p.	(7.598)
variazione rimanenze	0
altri costi di gestione	(30)
	(35.838)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO (V.A.I° LIV)	119.967
Ammortamenti e accantonamenti	(42)
V.A. GLOBALE NETTO (V.A. II° LIV) DISTRIBUITO A:	119.925
Costi del personale	(113.353)
<i>remunerazioni lavoratori soci</i>	(96.640)
<i>contributi previdenziali lavoratori soci</i>	(16.003)
<i>erogazioni a favore di lavoratori soci</i>	(710)
<i>remunerazioni lavoratori dipendenti</i>	0
<i>contributi previdenziali lavoratori dipendenti</i>	0
<i>erogazioni a favore di lavoratori dipendenti</i>	0
<i>ristorni lavoratori soci</i>	0
Costi per Clienti privati e Pubbliche Amministrazioni	(1.178)
Costi per contributi di categoria	(1.043)
Costi/proventi vs Istituti di credito	6
	(115.568)
CONSOLIDAMENTO COOP.VO	4.357

CONCLUSIONI ED ULTERIORI ANALISI

Ci è sembrato giusto in questa edizione del bilancio sociale non chiudere il documento con delle semplici conclusioni, ma al contrario, rilanciare come stimolo di discussione gli argomenti, le opportunità e le criticità con cui si sta confrontando la cooperativa.

Riteniamo infatti che il bilancio sociale sia uno strumento per interpretare meglio la realtà che viviamo e scrivendo adesso queste considerazioni sarà curioso andarle a rivedere tra qualche anno per capire se la strada che abbiamo intrapreso e ciò di cui stiamo discutendo oggi è una giusta interpretazione del futuro che ci attende.

Contesto economico generale e dei mercati in cui opera Saltatempo

Il risultato di esercizio relativo all'anno 2016 si è attestato su livelli soddisfacenti dimostrando la capacità della cooperativa di saper essere competitiva ed efficace anche all'interno di un contesto generale di crisi economica. Il risultato ottenuto è stato facilitato dal proseguimento delle sinergie realizzate all'interno del

Gruppo Cooperativo Colser-Auroradomus e dall'impegno e dalla disponibilità dimostrata da tutti i nostri soci nel lavoro quotidiano.

Considerazioni finali e....il futuro di Saltatempo

Le forme assunte dai diversi sistemi sono sempre orientate da tre esigenze: estensione universalistica della protezione sociale; riequilibrio e riduzione delle diseguaglianze sociali; coordinamento e integrazione dell'intervento dei diversi attori di welfare, in particolare delle famiglie, della comunità con le sue forme organizzative intermedie e lo stato.

Una rilettura delle dinamiche avvenute fra questi aspetti consente di indicare alcune piste che possono contribuire a indirizzare questa fase di profonda trasformazione. In questa direzione giova ricordare l'importanza di:

- Ripensare al contratto fra individuo, famiglia, società civile e stato, partendo dalla valorizzazione della dimensione umana e relazionale della persona (riappropriarsi della dimensione umana e non vederla come esito derivato dall'organizzazione del mercato);
- Ridefinire i processi d'integrazione e governo della rete degli attori di welfare;
- Ridefinire il rapporto fra sviluppo economico e società e la mission dei sistemi di welfare (scelta etica e strategia di sviluppo).

Il 2016 che Saltatempo ha appena superato si è contraddistinto per:

- La contrazione del credito alle imprese;
- La Pubblica Amministrazione alle prese con i tagli del Governo centrale e con il riassetto dei trasferimenti statali (patto di stabilità, IMU, federalismo fiscale, delega fiscale etc.), con sempre minori risorse a disposizione;
- I continui aumenti di voci di costo quali carburanti, derrate alimentari, utenze;
- La difficoltà nell'affermare nuova ed innovativa progettualità in un momento in cui il mercato ricerca solo l'essenziale;

In questa situazione si rimarca la necessità che l'intero sistema cooperativo riesca a rivendicare con forza presso tutti gli interlocutori istituzionali il tema della sostenibilità delle gestioni e che riesca ad essere considerato un soggetto fondamentale nella progettazione del welfare del futuro.

Le capacità progettuali di cui le cooperative in generale, e Saltatempo in particolare, devono essere valorizzate e non sacrificate ad un generale livellamento verso il basso della qualità dei servizi che vanificherebbero tutti i progressi fatti negli ultimi 20 anni dalla nostra società civile.

Le situazioni di crisi, storicamente, celano al loro interno anche diverse opportunità: è auspicabile che Saltatempo riesca a coglierle senza snaturare le sue caratteristiche di cooperativa dinamica e pronta a cogliere le esigenze dei suoi interlocutori.